

MOPEDIA®

MA MP370-MP380-MP381-MP390-MP391 01B ITA_07-2019

**LETTI DEGENZA
3 SNODI ELETTRICO**

MANUALE D'ISTRUZIONE

INDICE

1. CODICI.....	pag.3
2. INTRODUZIONE.....	pag.3
3. DESTINAZIONE D'USO	pag.3
4. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CE.....	pag.3
4.1 Norme e direttive di riferimento	pag.4
5. AVVERTENZE GENERALI.....	pag.4
6. DESCRIZIONE GENERALE.....	pag.4
6.1 Struttura MP370 (letto degenza 3 snodi elettrico mod.GERANIO)	pag.4
6.2 Kit elettrico MP370 (letto degenza 3 snodi elettrico mod.GERANIO)	pag.4
6.3 Struttura MP380 (letto degenza 3 snodi elevabile elettrico mod.GERBERA)	pag.5
6.4 Kit elettrico MP380 (letto degenza 3 snodi elevabile elettrico mod.GERBERA)	pag.5
6.5 Struttura MP381 (letto degenza 3 snodi Trendelemburg elettrico mod.GARDENIA)	pag.5
6.6 Kit elettrico MP381 (letto degenza 3 snodi Trendelemburg elettrico mod.GARDENIA)	pag.5
6.7 Struttura MP390 (letto degenza 3 snodi Trendelemburg elettrico mod.GARDENIA).....	pag.6
6.8 Kit elettrico MP390 (letto degenza 3 snodi Trendelemburg elettrico mod.GARDENIA)	pag.6
6.9 Struttura MP391 (letto degenza 3 snodi Trendelemburg elettrico mod.GARDENIA).....	pag.6
6.10 Kit elettrico MP391 (letto degenza 3 snodi Trendelemburg elettrico mod.GARDENIA)	pag.7
7. MONTAGGIO	pag.7
7.1 MP370 (letto degenza 3 snodi elettrico mod.GERANIO).....	pag.7
7.2 MP380 e MP381 (letti degenza 3 snodi elevabili elettrici mod.GERBERA)	pag.10
7.3 MP390 e MP391 (letti degenza 3 snodi Trendelemburg elettrici mod.GARDENIA).....	pag.13
7.4 Montaggio delle maniglie sulle sezioni (MP370/MP380/MP381/MP390/MP391)	pag.15
8. PRIMA DI OGNI USO	pag.15
9. AVVERTENZE PER L'UTILIZZO	pag.16
10. MODALITÀ D'USO	pag.16
10.1 MP370 (letto degenza 3 snodi elettrico mod.GERANIO).....	pag.16
10.2 MP380-MP381 (letto degenza 3 snodi elevabile elettrico mod.GERBERA).....	pag.16
10.3 MP390-MP391 (letto degenza 3 snodi Trendelemburg elettrico mod.GARDENIA)	pag.17
11. MANUTENZIONE.....	pag.18
12. PULIZIA E DISINFEZIONE	pag.18
12.1 Pulizia	pag.18
12.2 Disinfezione	pag.18
13. CONDIZIONI DI SMALTIMENTO	pag.18
13.1 Condizioni di smaltimento generali	pag.18
13.2 Avvertenze per il corretto smaltimento ai sensi della direttiva 2002/96/CE.....	pag.18
14. DICHIARAZIONE DI COMPATIBILITÀ ELETTRICITÀ	pag.18
15. PARTI DI RICAMBIO E ACCESSORI	pag.21
16. RISOLUZIONE PROBLEMI.....	pag.21
17. CARATTERISTICHE TECNICHE.....	pag.22
17.1 Specifiche tecniche per tutti i modelli	pag.22
17.2 Dimensioni.....	pag.23
18. SIMBOLI ETICHETTATURA	pag.24
19. GARANZIA.....	pag.25
20. RIPARAZIONI.....	pag.25
21. CLAUSOLE ESONERATIVE.....	pag.26

CE Dispositivo Medico di classe I D.Lgs 24/02/97 n.46
attuazione della direttiva CEE 93/42 e successive modifiche

1. CODICI

MP370	letto degenza a 3 snodi elettrico, ad altezza fissa
MP380	letto degenza a 3 snodi elettrico, ad altezza variabile
MP381	letto degenza a 3 snodi elettrico con rete a doghe, ad altezza variabile
MP390	letto degenza a 3 snodi elettrico, ad altezza variabile "Trendelemburg"
MP391	letto degenza a 3 snodi elettrico easy, ad altezza variabile "Trendelemburg"

2. INTRODUZIONE

Grazie per aver scelto un **letto da degenza a 3 snodi elettrico di MORETTI S.p.A.** Il loro design e la loro qualità garantiscono il massimo comfort, la massima sicurezza ed affidabilità. I **letti da degenza a 3 snodi elettrici by MOPEDIA di MORETTI S.p.A.** sono stati progettati e realizzati per soddisfare tutte le vostre esigenze per un utilizzo pratico e corretto. Questo manuale d'uso contiene dei piccoli suggerimenti per un corretto uso dell'ausilio da voi scelto e dei preziosi consigli per la vostra sicurezza. Si consiglia di leggere attentamente la totalità del presente manuale prima di usare la barella doccia. In caso di dubbi vi preghiamo di contattare il rivenditore, il quale saprà aiutarvi e consigliarvi correttamente.

3. DESTINAZIONE D'USO

I letti da degenza MOPEDIA sono destinati per la degenza di persone ricoverate per motivi di salute presso enti, strutture di tipo ospedaliero e/o assistenziale sanitario o in ambito domiciliare.

ATTENZIONE



- È vietato l'utilizzo del seguente dispositivo per fini diversi da quanto definito nel seguente manuale.
- Moretti S.p.A. declina qualsiasi responsabilità su danni derivanti da un uso improprio del dispositivo o da un uso diverso da quanto indicato nel presente manuale.
- Il produttore si riserva il diritto di apportare modifiche al dispositivo e al seguente manuale senza preavviso allo scopo di migliorarne le caratteristiche.

4. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CE

Moretti S.p.A. dichiara sotto la sua esclusiva responsabilità che i prodotti fabbricati ed immessi nel commercio dalla stessa Moretti S.p.A. e facente parte della famiglia letti da degenza a 3 snodi elettrici sono conformi alle disposizioni applicabili della direttiva 93/42/CEE sui dispositivi medici e successive modifiche. A tal scopo Moretti S.p.A. garantisce e dichiara sotto la propria esclusiva responsabilità quanto segue:

1. I dispositivi in oggetto soddisfano i requisiti essenziali richiesti dall'allegato I della direttiva 93/42/CEE come prescritto dall'allegato VII della suddetta direttiva.
2. L'elenco completo dei dispositivi in oggetto viene indicato nell'allegato A della dichiarazione.
3. I dispositivi in oggetto **NON SONO STRUMENTI DI MISURA.**
4. I dispositivi in oggetto **NON SONO DESTINATI AD INDAGINI CLINICHE.**
5. I dispositivi in oggetto vengono commercializzati in confezione **NON STERILE.**
6. I dispositivi in oggetto sono da considerarsi come appartenenti alla classe I.
7. **NON È CONSENTITO** utilizzare e/o installare i dispositivi in oggetto al di fuori della destinazione d'uso prevista dalla Moretti S.p.A.
8. La Moretti S.p.A. mantiene e mette a disposizione delle Autorità Competenti la documentazione tecnica comprovante la conformità alla Direttiva 93/42/CEE e successive modifiche.
9. I dispositivi in oggetto sono prodotti utilizzando materiali non pericolosi in conformità alla direttiva 2011/65/UE - ROHS2

4.1 Norme e direttive di riferimento

Per garantire gli standard di sicurezza per gli utilizzatori del prodotto, Moretti S.P.A testa e ripetta la normativa: UNI CEI 60601-2-52.

NOTA: Tutti i Test di sicurezza prescritti dalla norma UNI CEI 60601-2 -52 sono stati eseguiti con un materasso in poliuretano espanso Densità 30 kg/m³, dimensioni L:(3x)63 tot.195 P:85 H:12,5 cm.

5. AVVERTENZE GENERALI



ATTENZIONE

Prestare sempre molta attenzione alla presenza di parti in movimento che potrebbero causare intrappolamenti agli arti e lesioni personali.

- Per un utilizzo corretto del dispositivo fare riferimento al presente manuale, dando una particolare attenzione alla Manutenzione e alle avvertenze prima di ogni utilizzo.
- Per un utilizzo corretto del dispositivo consultare il vostro medico o terapista.
- Mantenere il prodotto imballato lontano da qualsiasi fonte di calore in quanto l'imballo è fatto di cartone.
- La vita utile dell'accessorio è determinata dall'usura di parti non riparabili e/o sostituibili.
- Prestare sempre attenzione alla presenza di bambini.
- Non superare il carico di lavoro in sicurezza massimo consentito.
- Non pulire mai con prodotti aggressivi come: Ammoniaca, Candeggina, Acidi e detersivi abrasivi.

6. DESCRIZIONE GENERALE

I letti da degenza sono composti dalle seguenti parti:

6.1 Struttura letto MP370 (letto degenza 3 snodi elettrico mod. GERANIO)

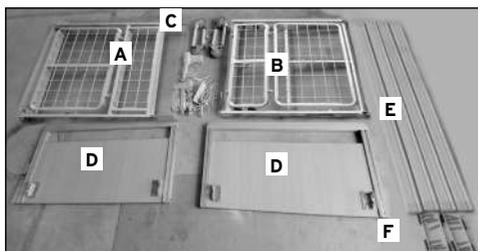


Fig.1

Elenco delle parti

- A N°1 telaio rete lato alzatesta
- B N°1 telaio rete lato alzagambe
- C N°4 supporti con ruote piroettanti con freno
- D N°2 testiera/pediera
- E N°4 stecche per sponde
- F N°4 slitte per sponde

6.2 Kit elettrico per MP370 (letto degenza 3 snodi elettrico mod. GERANIO)

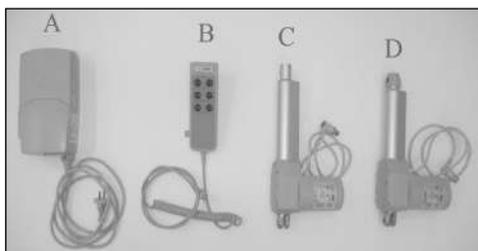


Fig.2

Elenco delle parti

- A N°1 centralina elettronica
- B N°1 telecomando
- C N°1 attuatore elettrico alzatesta
- D N°1 attuatore elettrico alzagambe

6.3 Struttura letto MP380 (letto degenza 3 snodi elettrico elevabile mod. GERBERA)

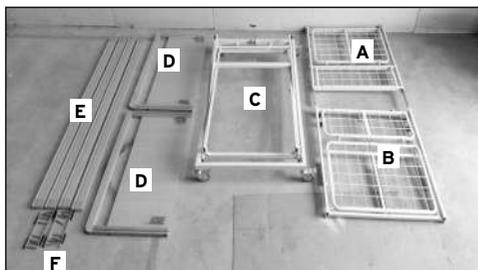


Fig.3

6.4 Kit elettrico MP380 (letto degenza 3 snodi elettrico elevabile mod. GERBERA)

Elenco delle parti

- A N°1 telaio rete lato alzatasta
- B N°1 telaio rete lato alzagambe
- C N°1 telaio elevabile con ruote
- D N°2 testiera/pediera
- E N°4 stecche per sponde
- F N°4 slitte per sponde

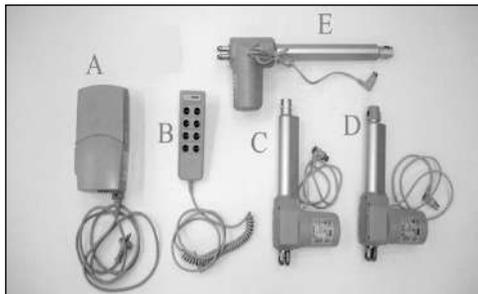


Fig.4

6.5 Struttura letto MP381

Elenco delle parti

- A N°1 centralina elettronica
- B N°1 telecomando
- C N°1 attuatore elettrico alzatasta
- D N°1 attuatore elettrico alzagambe
- E N°1 attuatore elettrico elevazione

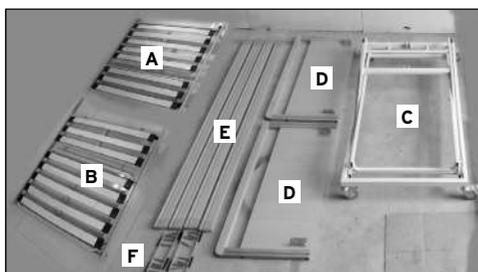


Fig.5

6.6 Kit elettrico MP381

Elenco delle parti

- A N°1 telaio rete lato alzatasta
- B N°1 telaio rete lato alzagambe
- C N°1 telaio elevabile con ruote
- D N°2 testiera/pediera
- E N°4 stecche per sponde
- F N°4 slitte per sponde

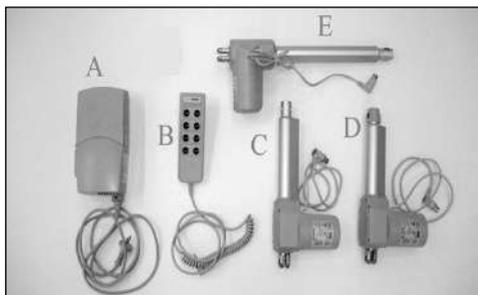


Fig.6

Elenco delle parti

- A N°1 centralina elettronica
- B N°1 telecomando
- C N°1 attuatore elettrico alzatasta
- D N°1 attuatore elettrico alzagambe
- E N°1 attuatore elettrico elevazione

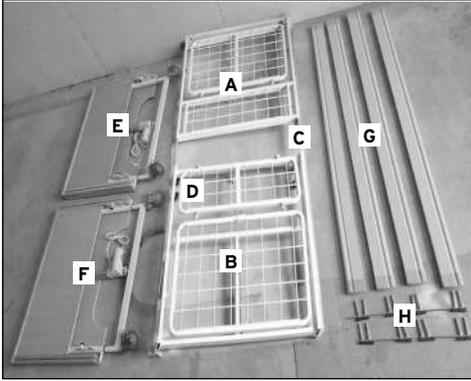
6.7 Struttura letto MP390 (letto degenza 3 snodi elettrico Trendelemburg mod. GARDENIA)


Fig.7

Elenco delle parti

- A N°1 telaio rete lato alzatesta
- B N°1 telaio rete lato alzagambe
- C N°2 tubolari rettangolari di collegamento telaio
- D N°4 pomelli per bloccare il telaio
- E N°1 testiera
- F N°1 pediera
- G N°4 stecche in legno per sponde
- H N°4 slitte in materiale plastico per sponde

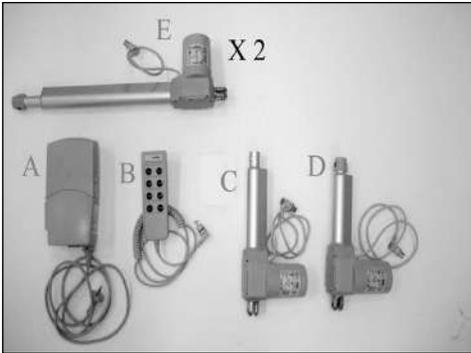
6.8 Kit elettrico per MP390 (letto degenza 3 snodi elettrico Trendelemburg mod. GARDENIA)


Fig.8

Elenco delle parti

- A N°1 centralina elettronica
- B N°1 telecomando
- C N°1 attuatore elettrico alzatesta
- D N°1 attuatore elettrico alzagambe
- E N°2 attuatori elettrici testiera/pediera

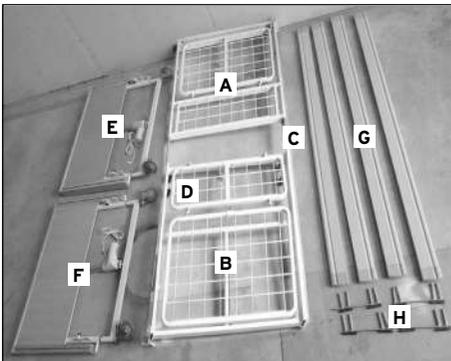
6.9 Struttura letto MP391 (letto degenza 3 snodi Trendelemburg elettrico mod.GARDENIA)


Fig.9

Elenco delle parti

- A N°1 telaio rete lato alzatesta
- B N°1 telaio rete lato alzagambe
- C N°2 tubolari rettangolari di collegamento telaio
- D N°4 pomelli per bloccare il telaio
- E N°1 testiera
- F N°1 pediera
- G N°4 stecche in legno per sponde
- H N°4 slitte in materiale plastico per sponde

6.10 Kit elettrico per MP391 (letto degenza 3 snodi Trendlemburg elettrico mod.GARDENIA)

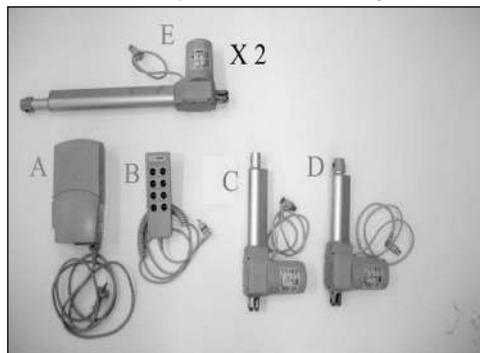


Fig.10

Elenco delle parti

- A N°1 centralina elettronica
- B N°1 telecomando
- C N°1 attuatore elettrico alzatesta
- D N°1 attuatore elettrico alzagambe
- E N°2 attuatori elettrici testiera/ pediera

7. MONTAGGIO

7.1 MP370 (letto degenza 3 snodi elettrico mod. GERANIO)

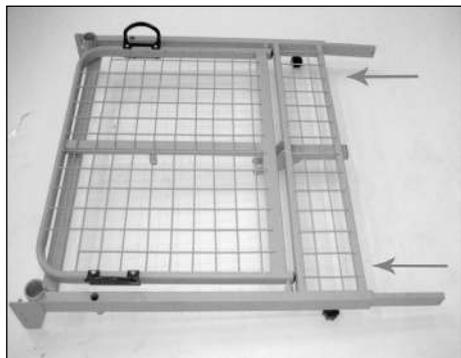


Fig.11

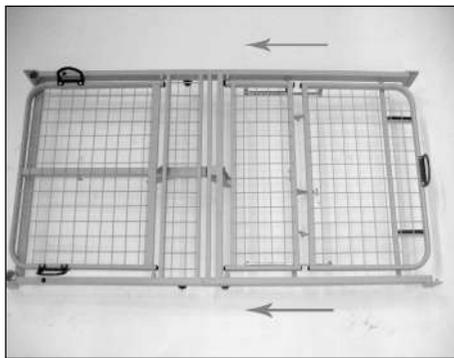


Fig.12

1. Inserire i due tubolari rettangolari all'interno del telaio lato alzatesta e spingerli fino alla battuta (Fig.11)

2. Unire a questo punto le due parti di rete allineandole e bloccandole con le 4 manopole (Fig.12)

3. Montare i 4 supporti ruote nei rispettivi angoli della rete e bloccarli con il bullone in dotazione (Fig.13)



Fig.13



Fig.14

4. Avvitare le ruote sui supporti (per fare questa operazione si consiglia di bloccare il freno su ogni ruota in modo tale da poterle avvitare agevolmente anche a mano). Stringere energicamente (Fig.14)



5. Inserire la testiera e la pediera in legno (sono due elementi uguali) nei supporti presenti sul telaio facendo attenzione che il perno automatico di bloccaggio si inserisca correttamente all'interno del foro (Fig.15)

Fig.15



6. Preparare le sponde per il montaggio nel seguente modo:

- Prendere una coppia di stecche e posizzarle parallelamente per terra

N.B. LE SPONDE PRESENTANO UN LATO LISCIO, PARTE INFERIORE E UN LATO STONDATO CHE È LA PARTE SUPERIORE. POSIZIONARE IL LATO LISCIO DI ENTRAMBE NELLA STESSA DIREZIONE

Fig.16

• Inserire le slitte in plastica come elemento di collegamento delle sponde da un lato e dall'altro prestando attenzione a far rimanere la parte triangolare a punta per lo stesso verso del lato stondato sulla sponda (Fig.16)

• Eseguire la stessa operazione per le altre due stecche in modo da formare la coppia di sponde



7. Inserire le due coppie di sponde nella parte inferiore delle guide predisposte sulla testiera e sulla pediera in legno. Eseguire questa operazione prima da un lato e poi dall'altro premendo il pulsante di bloccaggio per l'inserimento della slitta nella guida, successivamente rilasciare il pulsante per bloccarle (Fig.13)

Fig.17

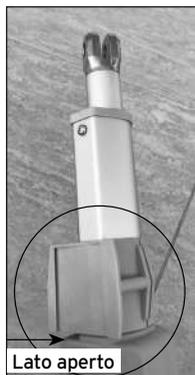


Fig.18

8. Installare la centralina sull'attuatore con il cavo più corto. Prima di installare la centralina sull'attuatore svolgere le seguenti operazioni:

- Collegare alla centralina il cavo di alimentazione;
- Inserire sull'attuatore il supporto in plastica come mostrato in Fig.18, con il lato aperto della svasatura rivolto verso il basso;
- Installare la centralina sull'attuatore facendola scorrere all'interno delle guide e bloccandola grazie al supporto in plastica installato al punto precedente. Fig.19;
- Installare l'attuatore con la centralina sui due perni saldati sotto alla struttura della rete lato testiera. Per farlo:
 - Far coincidere il foro sull'attuatore con quello sulle staffe della sezione del letto (Fig.20);
 - Inserire il perno con il quick release nel foro (avere cura di posizionare la staffa all'interno dell'attuatore) (Fig.21);
 - Chiudere il meccanismo di fermo presente sul perno quick release (Fig.22).



Fig.19

9. Montare l'altro attuatore sotto alla struttura della rete lato alzagambe ripetendo le operazioni descritte nel punto precedente.



Fig.20



Fig.21



Fig.22

10. Eseguire i collegamenti elettrici sulla centralina procedendo nel seguente modo:

- Rimuovere la copertura in plastica dalla centralina inserendo un cacciavite piatto nella finestrella presente sulla copertura stessa (Fig.23) ;
- collegare il cavo dell'attuatore installato alla centralina sul canale "back";
- collegare il cavo dell'attuatore sul lato alzapiedi sul canale "foot";



Fig.23

- A - Non connesso
- B - Non connesso
- C - Attuatore elettrico alzagambe
- D - Attuatore elettrico alzatesta
- E - Telecomando

- Disporre i cavi negli alloggiamenti fermacavo presenti sulla centralina e riposizionare la copertura in plastica

A questo punto il letto è montato e pronto all'uso.

7.2 MP380 e MP381 (letti degenza 3 snodi elettrici elevabili mod. GERBERA)

1. Inserire i due tubolari rettangolari all'interno del telaio lato alzatasta e spingerli fino alla battuta (Fig.24)

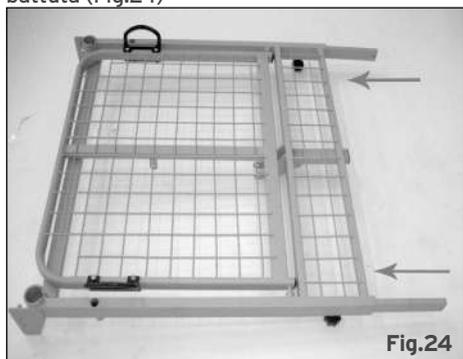


Fig.24

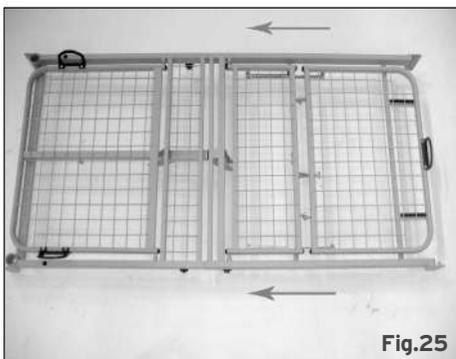


Fig.25

Immagini a scopo illustrativo

2. Unire a questo punto le due parti di rete allineandole e bloccandole con le 4 manopole (Fig.25)

3. Collegare il telaio elevabile al telaio a rete nel seguente modo:

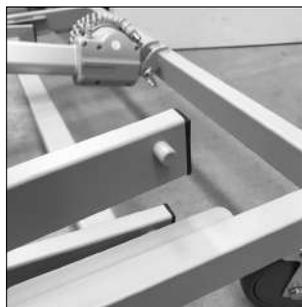


Fig.26

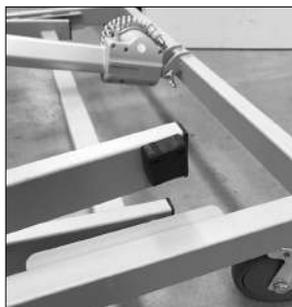


Fig.27

- Disporre il telaio a rete e il telaio elevabile nella corretta posizione reciproca. Inserire nei due pneri del telaio elevabile i due cuscinetti neri come mostrato nelle Fig.26 e Fig.27.

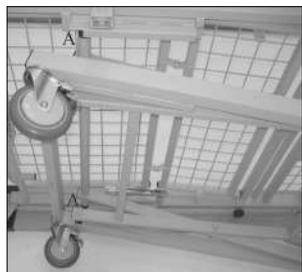


Fig.28

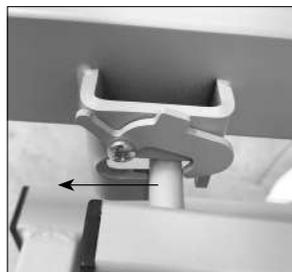


Fig.29

- Assemblare i telai facendo scorrere i cuscinetti all'interno delle guide del telaio a rete (Fig.28);
- Scorrere il telaio a rete fino a che i pneri del telaio elevabile non saranno bloccati dal gancio posto sul telaio a rete (Fig.29).

4. Assemblare i supporti in metallo su testiera e pediera utilizzando le viti e le chiavi fornite. Assemblare i supporti in modo che la parte aperta dell'asola sia rivolta verso il basso.

5. Inserire la testiera e la pediera in legno (sono due elementi uguali) nei supporti presenti sul telaio facendo attenzione che il gancio ruoti e blocchi il perno (Fig.30).



Fig.30

6. Preparare le sponde per il montaggio nel seguente modo:

- Prendere una coppia di stecche e posizzarle parallelamente per terra

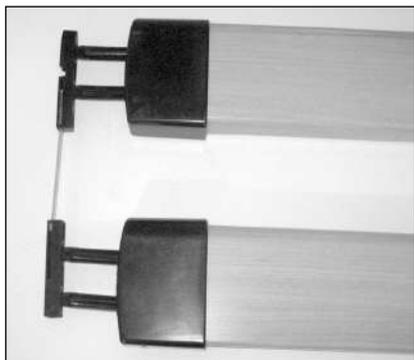


Fig.31

N.B. LE SPONDE PRESENTANO UN LATO LISCIO, PARTE INFERIORE E UN LATO STONDATO CHE È LA PARTE SUPERIORE. POSIZIONARE IL LATO LISCIO DI ENTRAMBE NELLA STESSA DIREZIONE

- Inserire i pattini in plastica come elemento di collegamento delle sponde da un lato e dall'altro prestando attenzione a far rimanere la parte triangolare a punta per lo stesso verso del lato stondato sulla sponda (Fig.31)
- Eseguire la stessa operazione per le altre due stecche in modo da formare la coppia di sponde

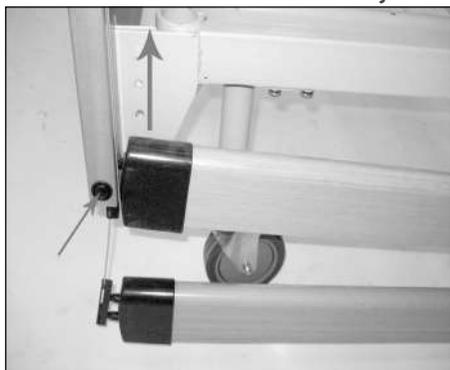


Fig.32

7. Inserire le due coppie di sponde nella parte inferiore delle guide predisposte sulla testiera e sulla pediera in legno. Eseguire questa operazione prima da un lato e poi dall'altro premendo il pulsante di bloccaggio per l'inserimento della slitta nella guida, successivamente rilasciare il pulsante per bloccarle (Fig.32)

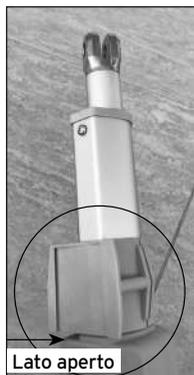


Fig.33

8. Installare la centralina sull'attuatore con il cavo più corto. Prima di installare la centralina sull'attuatore svolgere le seguenti operazioni:

- Collegare alla centralina il cavo di alimentazione;
- Inserire sull'attuatore il supporto in plastica come mostrato in Fig.33, con il lato aperto della svasatura rivolto verso il basso;
- Installare la centralina sull'attuatore facendola scorrere all'interno delle guide e bloccandola grazie al supporto in plastica installato al punto precedente. Fig.34;
- Installare l'attuatore con la centralina sui due perni saldati sotto alla struttura della rete lato testiera. Per farlo:
 - Far coincidere il foro sull'attuatore con quello sulle staffe della sezione del letto (Fig.35);
 - Inserire il perno con il quick release nel foro (avere cura di posizionare la staffa all'interno dell'attuatore) (Fig.36);
 - Chiudere il meccanismo di fermo presente sul perno quick release (Fig.37).



Fig.34



Fig.35



Fig.36



Fig.37

9. Montare l'altro attuatore sotto alla struttura della rete lato alzagambe ripetendo le operazioni descritte nel punto precedente.

10. Eseguire i collegamenti elettrici sulla centralina procedendo nel seguente modo:

- Rimuovere la copertura in plastica dalla centralina inserendo un cacciavite piatto nella finestrella presente sulla copertura stessa (Fig.38) ;
- collegare il cavo dell'attuatore installato alla centralina sul canale "back";
- collegare il cavo dell'attuatore sul lato alzapiedi sul canale "foot";
- collegare il cavo dall'attuatore installato sul letto sul canale "Hi-Low" B.



Fig.38

- A - Non connesso
- B - Attuatore elettrico elevazione rete
- C - Attuatore elettrico alzagambe
- D - Attuatore elettrico alzatesta
- E - Telecomando

- Disporre i cavi negli alloggiamenti fermacavo presenti sulla centralina e riposizionare la copertura in plastica

A questo punto il letto è montato e pronto all'uso.

7.3 MP390 e MP391 (letti degenza 3 snodi elettrici Trendelemburg mod. GARDENIA)

1. Inserire i due tubolari rettangolari all'interno del telaio lato alzatesta e spingerli fino alla battuta (Fig.39)

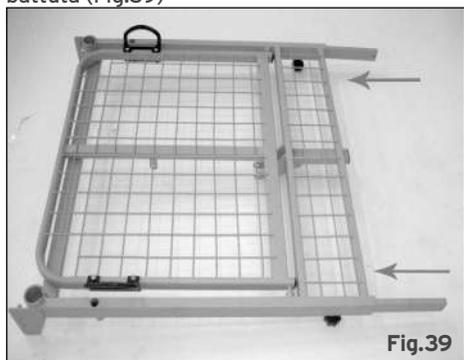


Fig.39

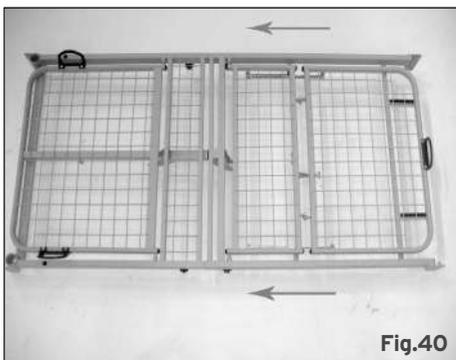


Fig.40



2. Inserire il telaio della testiera e della pediera nei supporti presenti sul telaio della rete facendo attenzione che il perno di bloccaggio si inserisca correttamente all'interno del foro (Fig.41). La testiera è quella con il cavo dell'attuatore più corto.

Fig.41

3. Preparare le sponde per il montaggio nel seguente modo:

- Prendere una coppia di stecche e posizionarle parallelamente per terra.

N.B. LE SPONDE PRESENTANO UN LATO LISCIO, PARTE INFERIORE E UN LATO STONDATO CHE È LA PARTE SUPERIORE. POSIZIONARE IL LATO LISCIO DI ENTRAMBE NELLA STESSA DIREZIONE.



Fig.42

- Inserire i pattini in plastica come elemento di collegamento delle sponde da un lato e dall'altro prestando attenzione a far rimanere la parte triangolare a punta per lo stesso verso del lato stonato sulla sponda (Fig.42)
- Eseguire la stessa operazione per le altre due stecche in modo da formare la coppia di sponde



Fig.43

4. Inserire le due coppie di sponde nella parte inferiore delle guide predisposte sulla testiera e sulla pediera in legno. Eseguire questa operazione prima da un lato e poi dall'altro. Per bloccare l'uscita delle sponde dalle guide, avvitare i fermi nella parte terminale delle guide (Fig.43).

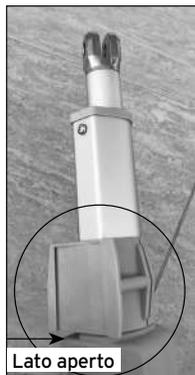


Fig.44

5. Installare la centralina sull'attuatore con il cavo più corto. Prima di installare la centralina sull'attuatore svolgere le seguenti operazioni:

- Collegare alla centralina il cavo di alimentazione;
- Inserire sull'attuatore il supporto in plastica come mostrato in Fig.44, con il lato aperto della svasatura rivolto verso il basso;
- Installare la centralina sull'attuatore facendola scorrere all'interno delle guide e bloccandola grazie al supporto in plastica installato al punto precedente. Fig.45;
- Installare l'attuatore con la centralina sui due perni saldati sotto alla struttura della rete lato testiera. Per farlo:
 - Far coincidere il foro sull'attuatore con quello sulle staffe della sezione del letto (Fig.46);
 - Inserire il perno con il quick release nel foro (avere cura di posizionare la staffa all'interno dell'attuatore) (Fig.47);
 - Chiudere il meccanismo di fermo presente sul perno quick release (Fig.48).



Fig.45



Fig.46



Fig.47



Fig.48

6. Montare l'altro attuatore sotto alla struttura della rete lato alzagambe ripetendo le operazioni descritte nel punto precedente.

7. Eseguire i collegamenti elettrici sulla centralina procedendo nel seguente modo:

- Rimuovere la copertura in plastica dalla centralina inserendo un cacciavite piatto nella finestrella presente sulla copertura stessa (Fig.49) ;
- collegare il cavo dell'attuatore installato alla centralina sul canale "back";
- collegare il cavo dell'attuatore sul lato alzapiedi sul canale "foot";
- collegare il cavo dall'attuatore installato sul letto sul canale "Hi-Low" B.



- A - Attuatore elettrico lato pediera
- B - Attuatore elettrico lato testiera
- C - Attuatore elettrico alzagambe
- D - Attuatore elettrico alzatesta
- E - Telecomando

- Disporre i cavi negli alloggiamenti fermacavo presenti sulla centralina e riposizionare la copertura in plastica

A questo punto il letto è montato e pronto all'uso.

Fig.49

7.4 Montaggio delle maniglie sulle sezioni (per MP370/MP380/MP381/MP390/MP391):

1. Per il montaggio delle maniglie sulle sezioni del letto, utilizzare la maniglia con viti/dadi in dotazione (Fig.50).

2. Montare le maniglie utilizzando i fori presenti sulla struttura nei punti evidenziati in foto (Fig.51)



Fig.50

Immagini a scopo illustrativo

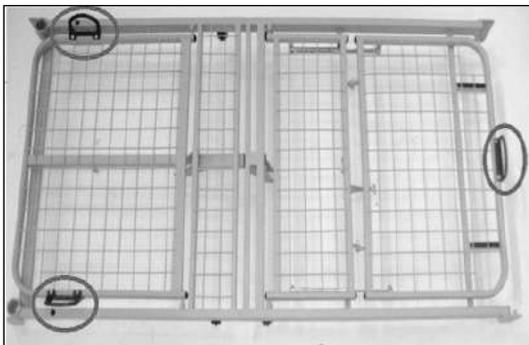


Fig.51

8. PRIMA DI OGNI USO

- Verificare sempre lo stato di usura delle parti meccaniche in gioco in modo tale da garantire un utilizzo del dispositivo in totale sicurezza per persone e cose
- Verificare il corretto assemblaggio del dispositivo con particolare attenzione alle viti di bloccaggio della testiera, della pediera e delle articolazioni meccaniche in generale

9. AVVERTENZE PER L'UTILIZZO

- Prima di effettuare qualsiasi regolazione sul letto assicurarsi di aver bloccato tutte le ruote con il relativo freno
- Prima di effettuare qualsiasi intervento sia di pulizia, di manutenzione o semplicemente di spostamento del letto disconnettere la spina della tensione di rete
- Non utilizzare prese multiple mobili addizionali o cavi di prolunga
- Non collegare al letto alcuni dispositivi elettrici non previsti dal funzionamento normale



ATTENZIONE!!! Il letto include parti in movimento azionate elettricamente. Azionare elementi movimentabili del letto, in modo inopportuno, potrebbe portare allo schiacciamento di alcune parti degli arti del paziente. Si raccomanda al momento dell'uso di fare estrema attenzione ai movimenti elettrici, avendo cura che il paziente sia posizionato con tutti gli arti stabilmente adagiati sulla parte superiore del letto

10. MODALITÀ D'USO

10.1 MP370 (letto degenza 3 snodi elettrico mod. GERANIO)

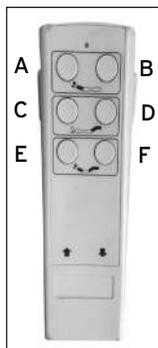
Il letto da degenza MP370 (GERANIO) offre la possibilità di regolare l'inclinazione dell'alzatesta e dell'alzagambe attraverso i relativi pulsanti sul telecomando.

N.B. PRIMA DI OGNI REGOLAZIONE SI RACCOMANDA DI BLOCCARE LE RUOTE DEL LETTO ATTRAVERSO I FRENI MONTATI SU CIASCUNA RUOTA.



ATTENZIONE

Collegare il cavo di alimentazione per la tensione di rete ad una presa 220-230 VAC



- A Pulsante regolazione alzatesta (SU)
- B Pulsante regolazione alzatesta (GIÙ)
- C Pulsante regolazione alzagambe (SU)
- D Pulsante regolazione alzagambe (GIÙ)
- E Pulsante regolazione combinata alzatesta/alzagambe (SU)
- F Pulsante regolazione combinata alzatesta/alzagambe (GIÙ)
- X Chiave bloccaggio funzioni (estraendola si bloccano tutte le funzioni del letto)

N.B. IL DISPOSITIVO IN QUESTIONE POTREBBE NON ESSERE INSTALLATO SU QUESTO MODELLO DI TELECOMANDO. IL PRODUTTORE SI RISERVA IL DIRITTO DI DECIDERE AUTONOMAMENTE IN BASE AL TIPO DI ELETTRONICA CHE EQUIPAGGIA IL LETTO

10.2 MP380-MP381 (letto degenza 3 snodi elettrico elevabile mod. GERBERA)

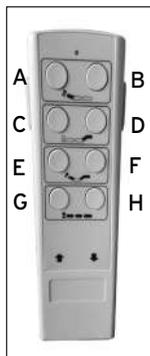
Il letto da degenza MP380 (GERBERA) offre la possibilità anch'esso di regolare l'inclinazione dell'alzatesta e dell'alzagambe ed inoltre anche l'elevazione in altezza del piano rete.

N.B. PRIMA DI OGNI REGOLAZIONE SI RACCOMANDA DI BLOCCARE LE RUOTE DEL LETTO ATTRAVERSO I FRENI MONTATI SU CIASCUNA RUOTA.



ATTENZIONE

Collegare il cavo di alimentazione per la tensione di rete ad una presa 220-230 VAC



- A Pulsante regolazione alzatesta (SU)
- B Pulsante regolazione alzatesta (GIÙ)
- C Pulsante regolazione alzagambe (SU)
- D Pulsante regolazione alzagambe (GIÙ)
- E Pulsante regolazione combinata alzatesta/alzagambe (SU)
- F Pulsante regolazione combinata alzatesta/alzagambe (GIÙ)
- G Pulsante regolazione elevazione rete (SU)
- H Pulsante regolazione elevazione rete (GIÙ)
- X Chiave bloccaggio funzioni (estraendola si bloccano tutte le funzioni del letto)

N.B. IL DISPOSITIVO IN QUESTIONE POTREBBE NON ESSERE INSTALLATO SU QUESTO MODELLO DI TELECOMANDO. IL PRODUTTORE SI RISERVA IL DIRITTO DI DECIDERE AUTONOMAMENTE IN BASE AL TIPO DI ELETTRONICA CHE EQUIPAGGIA IL LETTO

10.3 MP390-MP391 (letto degenza 3 snodi elettrico Trendelemburg mod. GARDENIA)

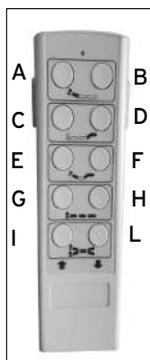
Il letto da degenza MP390 (GARDENIA) offre la possibilità di regolare l'inclinazione dell'alzatesta, dell'alzagambe, di eseguire un'elevazione del piano rete ed inoltre permette una regolazione dell'altezza indipendente tra la testiera e la pediera creando la possibilità di avere la regolazione "Trendelemburg e Controtrendelemburg".

N.B. PRIMA DI OGNI REGOLAZIONE SI RACCOMANDA DI BLOCCARE LE RUOTE DEL LETTO ATTRAVERSO I FRENI MONTATI SU CIASCUNA RUOTA.



ATTENZIONE

Collegare il cavo di alimentazione per la tensione di rete ad una presa 220-230 VAC



- A Pulsante regolazione alzatesta (SU)
- B Pulsante regolazione alzatesta (GIÙ)
- C Pulsante regolazione alzagambe (SU)
- D Pulsante regolazione alzagambe (GIÙ)
- E Pulsante regolazione combinata alzatesta/alzagambe (SU)
- F Pulsante regolazione combinata alzatesta/alzagambe (GIÙ)
- G Pulsante regolazione elevazione rete (SU)
- H Pulsante regolazione elevazione rete (GIÙ)
- I Pulsante regolazione "Controtrendelemburg" (testa SU, gambe GIÙ)
- L Pulsante regolazione "Trendelemburg" (testa GIÙ, gambe SU)
- X Chiave bloccaggio funzioni (estraendola si bloccano tutte le funzioni del letto)

N.B. IL DISPOSITIVO IN QUESTIONE POTREBBE NON ESSERE INSTALLATO SU QUESTO MODELLO DI TELECOMANDO. IL PRODUTTORE SI RISERVA IL DIRITTO DI DECIDERE AUTONOMAMENTE IN BASE AL TIPO DI ELETTRONICA CHE EQUIPAGGIA IL LETTO

11. MANUTENZIONE

I dispositivi della linea MOPEDIA by Moretti S.p.A. al momento dell'immissione in commercio sono controllati accuratamente e provvisti di marchio CE. Per la sicurezza del paziente e del medico si raccomanda di far controllare dal produttore o da un laboratorio autorizzato, almeno una volta l'anno, l'idoneità all'uso del prodotto. Per ispezione periodica si intende un esame delle seguenti parti:

- La struttura portante del letto e del meccanismo di sollevamento con i relativi attacchi, comandi, dispositivi di sicurezza e dispositivi di sostegno della persona
- Le sponde laterali (verificare il fissaggio e la movimentazione)
- Controllare montaggio ruote e funzionamento freni
- Verificare l'integrità dei cavi e delle spine di rete
- Verificare tutti i punti di saldatura

In caso di riparazione si raccomanda l'utilizzo di ricambi ed accessori originali.

12. PULIZIA E DISINFEZIONE

12.1 Pulizia

Utilizzare esclusivamente un panno umido e del sapone neutro. Successivamente asciugare bene prima dell'utilizzo. Utilizzare acqua ad una temperatura non superiore ai 30 °C. Non utilizzare macchine di lavaggio a getto di acqua e/o vapore.

12.2 Disinfezione

Se è necessario effettuare una disinfezione del prodotto utilizzare un comune detergente disinfettante.

N.B. EVITARE ASSOLUTAMENTE DI UTILIZZARE PRODOTTI ACIDI, ALCALINI O SOLVENTI COME AD ESEMPIO L'ACETONE O IL DILUENTE.

13. CONDIZIONI DI SMALTIMENTO

13.1 Condizioni di smaltimento generali

In caso di smaltimento del dispositivo non usare mai i normali sistemi di conferimento dei rifiuti solidi urbani. Si raccomanda invece di smaltire il dispositivo attraverso le comuni isole ecologiche comunali per le previste operazioni di riciclo dei materiali utilizzati.

13.2 AVVERTENZE PER IL CORRETTO SMALTIMENTO DEL PRODOTTO AI SENSI DELLA DIRETTIVA EUROPEA 2002/96/EC:

Alla fine della sua vita utile il prodotto non deve essere smaltito insieme ai rifiuti urbani. Può essere consegnato presso gli appositi centri di raccolta differenziata predisposti dalle amministrazioni comunali, oppure presso i rivenditori che forniscono questo servizio. Smaltire separatamente il prodotto consente di evitare possibili conseguenze negative per l'ambiente e per la salute derivanti da un suo smaltimento inadeguato e permette di recuperare i materiali di cui è composto al fine di ottenere un importante risparmio di energie e di risorse. Per rimarcare l'obbligo di smaltire separatamente le apparecchiature elettromedicali, sul prodotto è riportato il marchio del contenitore di spazzatura mobile sbarrato.

14. DICHIARAZIONE DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA

Il dispositivo è progettato per essere utilizzato nell'ambiente elettromagnetico specificato nelle tabelle che seguono. L'utilizzatore del dispositivo deve assicurarsi che venga effettivamente utilizzato nelle condizioni specificate.

Tabella 1

GUIDA E DICHIARAZIONE DEL COSTRUTTORE-EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE

IL DISPOSITIVO È PREVISTO PER FUNZIONARE NELL' AMBIENTE ELETTROMAGNETICO SOTTO SPECIFICATO. IL CLIENTE O L'UTILIZZATORE DEL DISPOSITIVO DEVE GARANTIRE CHE ESSO VENGA USATO IN TALE AMBIENTE.

PROVE DI EMISSIONE	CONFORMITÀ	AMBIENTE ELETTROMAGNETICO-GUIDA
EMISSIONI RF CISPR 11	GRUPPO 1	IL DISPOSITIVO UTILIZZA ENERGIA RF SOLO PER IL SUO FUNZIONAMENTO INTERNO E PER LA RICARICA DELLA BATTERIA. PERCIÒ LE SUE EMISSIONI RF SONO MOLTO BASSE E VEROSIMILMENTE NON CAUSANO NESSUNA INTERFERENZA NEGLI APPARECCHI ELETTRONICI VICINI.
EMISSIONI RF CISPR 11	CLASSE B	IL DISPOSITIVO È ADATTO PER L'USO IN TUTTI GLI EDIFICI, COMPRESI GLI EDIFICI DOMESTICI E QUELLI DIRETTAMENTE COLLEGATI ALLA RETE DI ALIMENTAZIONE PUBBLICA IN BASSA TENSIONE CHE ALIMENTA EDIFICI DESTINATI AD USI DOMESTICI.
EMISSIONI ARMONICHE IEC 61000-3-2	NON APPLICABILE	
EMISSIONI DI FLUTTUAZIONI DI TENSIONE/FLICKER IEC 61000-3-3	CONFORME	

Tabella 2

GUIDA E DICHIARAZIONE DEL COSTRUTTORE-EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE			
IL DISPOSITIVO È PREVISTO PER FUNZIONARE NELL' AMBIENTE ELETTROMAGNETICO SOTTO SPECIFICATO. IL CLIENTE O L'UTILIZZATORE DEL DISPOSITIVO DEVE GARANTIRE CHE ESSO VENGA USATO IN TALE AMBIENTE.			
PROVE DI IMMUNITÀ	LIVELLO DI PROVA IEC 60601	LIVELLO DI CONFORMITÀ	AMBIENTE ELETTROMAGNETICO-GUIDA
SCARICHE ELETTROSTATICHE (ESD) IEC 61000-4-2	± 6 KV A CONTATTO ± 8 KV IN ARIA	± 6 KV A CONTATTO ± 8 KV IN ARIA	INFORMAZIONI VALIDE SIA PER L'USO DEL DISPOSITIVO CHE PER LA FASE DI RICARICA DELLA BATTERIA. I PAVIMENTI DEVONO ESSERE IN LEGNO, CALCESTRUZZO O IN CERAMICA. SE I PAVIMENTI SONO RICOPERTI DI MATERIALE SINTETICO, L'UMIDITÀ RELATIVA DOVREBBE ESSERE ALMENO DEL 30%.
TRANSITORI/TRENI ELETTRICI VELOCI IEC 61000-4-4	±2KV PER LINEE DI ALIMENTAZIONE DI POTENZA ±1 KV PER LINEE DI INGRESSO/USCITA	2KV PER LINEE DI ALIMENTAZIONE DI POTENZA ±1 KV PER LINEE DI INGRESSO/USCITA	LA QUALITÀ DELLA TENSIONE DI RETE, PER LA RICARICA DELLA BATTERIA, DOVREBBE ESSERE QUELLA DI UN TIPICO AMBIENTE COMMERCIALE O OSPEDALIERO
SOVRATENSIONI IEC 61000-4-5	1 KV MODO DIFFERENZIALE ±2 KV MODO COMUNE	1 KV MODO DIFFERENZIALE ±2 KV MODO COMUNE	LA QUALITÀ DELLA TENSIONE DI RETE, PER LA RICARICA DELLA BATTERIA, DOVREBBE ESSERE QUELLA DI UN TIPICO AMBIENTE COMMERCIALE O OSPEDALIERO
BUCI DI TENSIONE, BREVI INTERRUZIONI E VARIAZIONI DELLA TENSIONE SULLE LINEE DI INGRESSO DELL'ALIMENTAZIONE. IEC 61000-4-11	<5% UT (>95% BUCO IN UT) PER 0,5 CICLI 40% UT (60% BUCO IN UT) PER 5 CICLI 70% UT (30% BUCO IN UT) PER 25 CICLI <5% UT (>95% BUCO IN UT) PER 5 S.	<5% UT (>95% BUCO IN UT) PER 0,5 CICLI 40% UT (60% BUCO IN UT) PER 5 CICLI 70% UT (30% BUCO IN UT) PER 25 CICLI <5% UT (>95% BUCO IN UT) PER 5 S.	LA QUALITÀ DELLA TENSIONE DI RETE PER LA RICARICA DELLA BATTERIA DOVREBBE ESSERE QUELLA DI UN TIPICO AMBIENTE COMMERCIALE O OSPEDALIERO.
CAMPO MAGNETICO FREQUENZA DI RETE (50/60 HZ) IEC 61000-4-8	3 A/M	3 A/M	I CAMPI MAGNETICI A FREQUENZA DI RETE DOVREBBERO AVERE LIVELLI CARATTERISTICI DI UNA LOCALITÀ TIPICA IN AMBIENTE COMMERCIALE O OSPEDALIERO. (VALIDO SIA PER L'USO DEL DISPOSITIVO CHE PER LA FASE DI RICARICA DELLA BATTERIA).
NOTA UT È LA TENSIONE DI RETE IN C.A. PRIMA DELL'APPLICAZIONE DEL LIVELLO DI PROVA.			

Tabella 3

GUIDA E DICHIARAZIONE DEL COSTRUTTORE-IMMUNITÀ ELETTROMAGNETICA			
IL DISPOSITIVO È PREVISTO PER FUNZIONARE NELL' AMBIENTE ELETTROMAGNETICO SOTTO SPECIFICATO. IL CLIENTE O L'UTILIZZATORE DEL DISPOSITIVO DOVREBBE ASSICURARSI CHE ESSO VENGA UTILIZZATO IN TALE AMBIENTE. GARANTIRE CHE ESSO VENGA USATO IN TALE AMBIENTE.			
PROVE DI IMMUNITÀ	LIVELLO DI PROVA IEC 60601	LIVELLO DI CONFORMITÀ	AMBIENTE ELETTROMAGNETICO-GUIDA
RF CONDOTTA IEC 61000-4-6	3 V EFF. DA 150 KHZ A 80 MHZ	3 V EFF.	GLI APPARECCHI DI COMUNICAZIONE A RF PORTATILI E MOBILI NON DOVREBBERO ESSERE USATI VICINO A NESSUNA PARTE DEL DISPOSITIVO, COMPRESI I CAVI, ECCETTO QUANDO RISPETTANO LE DISTANZE DI SEPARAZIONE RACCOMANDATE CALCOLATE DALL'EQUAZIONE APPLICABILE ALLA FREQUENZA DEL TRASMETTITORE
RF IRRADIATA IEC 61000-4-3	3 V/M DA 80 MHZ A 2,5 GHZ	3 V/M	<p>DISTANZE DI SEPARAZIONE RACCOMANDATE</p> <p>$D = 1,2\sqrt{P}$ DA 80 MHZ A 800 MHZ</p> <p>$D = 2,3\sqrt{P}$ DA 800 MHZ A 2,5 GHZ</p> <p>$D = 7,7 M$ DURANTE LE OPERAZIONI DI RICARICA</p> <p>OVE "P" È LA POTENZA MASSIMA NOMINALE D'USCITA DEL TRASMETTITORE IN WATT (W) SECONDO IL COSTRUTTORE DEL TRASMETTITORE E "D" È LA DISTANZA DI SEPARAZIONE RACCOMANDATA IN METRI (M). L'INTENSITÀ DEL CAMPO DEI TRASMETTITORI A RF FISSI, COME DETERMINATO IN UN'INDAGINE ELETTROMAGNETICA DEL SITO, POTREBBE ESSERE MINORE DEL LIVELLO DI CONFORMITÀ IN CIASUN INTERVALLO DI FREQUENZA. SI PUÒ VERIFICARE INTERFERENZA IN PROSSIMITÀ DI APPARECCHI CONTRASSEGNA TI DAL SEGUENTE SIMBOLO:</p> 
<p>NOTA 1: A 80 MHZ E 800 MHZ SI APPLICA LA DISTANZA DI SEPARAZIONE PER L'INTERVALLO DI FREQUENZA PIÙ ALTA.</p> <p>NOTA 2: QUESTE LINEE GUIDA POTREBBERO NON APPLICARSI IN TUTTE LE SITUAZIONI. LA PROPAGAZIONE ELETTROMAGNETICA È INFLUENZATA DALL'ASSORBIMENTO E DALLA RIFLESSIONE DI STRUTTURE, OGGETTI E PERSONE.</p>			
<p>^A LE INTENSITÀ DI CAMPO PER TRASMETTITORI FISSI, COME LE STAZIONI DI BASE PER I RADIOTELEFONI (CELLULARI E CORDLESS) E RADIOMOBILI TERRESTRI, APPARECCHI PER RADIOAMATORI, TRASMETTITORI RADIO IN AM E FM ED TRASMETTITORI TV NON POSSONO ESSERE PREVISTE TEORICAMENTE CON PRECISIONE. PER STABILIRE UN AMBIENTE ELETTROMAGNETICO CAUSATO DA TRASMETTITORI A RF FISSI SI DOVREBBE CONSIDERARE UN'INDAGINE ELETTROMAGNETICA SUL SITO. SE L'INTENSITÀ DI CAMPO MISURATA NEL LUOGO IN CUI SI USA IL DISPOSITIVO SUPERA IL LIVELLO DI CONFORMITÀ APPLICABILE ALLA RF DI CUI SOPRA, SI DOVREBBE PORRE SOTTO OSSERVAZIONE IL FUNZIONAMENTO NORMALE DEL DISPOSITIVO. SE SI NOTANO PRESTAZIONI ANORMALI, POSSONO ESSERE NECESSARIE MISURE AGGIUNTIVE, COME UN DIVERSO ORIENTAMENTO O POSIZIONE DEL DISPOSITIVO.</p> <p>^B LE INTENSITÀ DI CAMPO SU UN INTERVALLO DI FREQUENZE DA 150 KHZ A 80 MHZ DOVREBBERO ESSERE INFERIORI A 3 V/M.</p>			

Tabella 4

Distanze di separazione raccomandate tra apparecchi di radiocomunicazione portatili e mobili e del dispositivo						
IL DISPOSITIVO È PREVISTO PER FUNZIONARE IN UN AMBIENTE ELETTROMAGNETICO IN CUI SONO SOTTO CONTROLLO I DISTURBI IRRADIATI RF. IL CLIENTE O L'UTILIZZATORE DEL DISPOSITIVO PUÒ CONTRIBUIRE A PREVENIRE INTERFERENZE ELETTROMAGNETICHE ASSICURANDO UNA DISTANZA MINIMA FRA GLI APPARECCHI DI COMUNICAZIONE MOBILI E PORTATILI A RF (TRASMETTITORI) ED IL CARICA BATTERIE DEL DISPOSITIVO DURANTE LA FASE DI CARICA E L'INTERO DISPOSITIVO DURANTE IL SUO FUNZIONAMENTO COME SOTTO RACCOMANDATO, IN RELAZIONE ALLA POTENZA DI USCITA MASSIMA DEGLI APPARECCHI DI RADIOCOMUNICAZIONE						
PROVE	DISTANZA DI SEPARAZIONE IN RELAZIONE ALLA FREQUENZA DEL TRASMETTITORE M					
POTENZA NOMINALE DI USCITA MASSIMA DEL TRASMETTITORE W	PER LA FASE DI RICARICA DELLA BATTERIA	DURANTE L'UTILIZZO DEL DISPOSITIVO	PER LA FASE DI RICARICA DELLA BATTERIA	DURANTE L'UTILIZZO DEL DISPOSITIVO	PER LA FASE DI RICARICA DELLA BATTERIA	DURANTE L'UTILIZZO DEL DISPOSITIVO
	DA 150 KHZ A 80 MHZ D = 1,2√P	DA 150 KHZ A 80 MHZ D = 1,2√P	DA 80 KHZ A 800 MHZ D = 1,2√P	DA 80 KHZ A 800 MHZ D = 1,2√P	DA 800 KHZ A 2,5 GHZ D = 1,2√P	DA 800 KHZ A 2,5 GHZ D = 1,2√P
0,01	0,12	0,12	0,12	0,12	0,23	0,23
0,1	0,38	0,38	0,38	0,38	0,73	0,73
1	1,2	1,2	1,2	1,2	2,3	2,3
10	3,8	3,8	3,8	3,8	7,3	7,3
100	12	12	12	12	23	23
PER I TRASMETTITORI CON POTENZA NOMINALE MASSIMA DI USCITA NON RIPORTATA, LA DISTANZA DI SEPARAZIONE RACCOMANDATA D, IN METRI (M), PUÒ ESSERE CALCOLATA USANDO L'EQUAZIONE APPLICABILE ALLA FREQUENZA DEL TRASMETTITORE, OVE P È LA MASSIMA POTENZA NOMINALE D'USCITA DEL TRASMETTITORE, IN WATT (W), SECONDO IL FABBRICANTE DEL TRASMETTITORE. NOTA 1: A 80 MHZ E 800 MHZ SI APPLICA LA DISTANZA DI SEPARAZIONE PER L'INTERVALLO DI FREQUENZA PIÙ ALTO. NOTA 2: QUESTE LINEE GUIDA POTREBBERO NON APPLICARSI IN TUTTE LE SITUAZIONI. LA PROPAGAZIONE ELETTROMAGNETICA È INFLUENZATA DALL'ASSORBIMENTO E DALLA RIFLESSIONE DI STRUTTURE, OGGETTI E PERSONE						

15. PARTI DI RICAMBIO E ACCESSORI

Per le parti di ricambio e gli accessori fare riferimento esclusivamente al catalogo generale Moretti. Accessori disponibili:

- MPA301** Alzamalati da letto
- MPA303** Asta per flebo
- MPA305** Tavolino per letto degenza
- MPA307** Prolunga per sponde

16. RISOLUZIONE PROBLEMI

SINTOMI	PROBABILI CAUSE	SOLUZIONE
NESSUN COMANDO FUNZIONANTE	1. La spina elettrica non è collegata alla presa tensione di rete 2. Il telecomando non è collegato alla centralina 3. Probabile difetto al telecomando o centralina	1. Collegare la spina elettrica 2. Controllare ed eventualmente collegare il telecomando alla centralina 3. Contattare il centro assistenza per una diagnosi più precisa del problema

SINTOMI	PROBABILI CAUSE	SOLUZIONE
L'ALZATESTA ELETTRICO NON FUNZIONA	1. L'attuatore alzatesta non è collegato alla centralina 2. L'attuatore o telecomando o centralina possono essere difettosi	1. Controllare ed eventualmente collegare l'attuatore alla centralina 2. Contattare il centro assistenza per una diagnosi più precisa del problema
L'ALZAGAMBE ELETTRICO NON FUNZIONA	1. L'attuatore alzagambe non è collegato alla centralina 2. L'attuatore o telecomando o centralina possono essere difettosi	1. Controllare ed eventualmente collegare l'attuatore alla centralina 2. Contattare il centro assistenza per una diagnosi più precisa del problema
L'ELEVAZIONE ELETTRICA DEL LETTO NON FUNZIONA (SOLO MP380 E MP381)	1. L'attuatore elevazione non è collegato alla centralina 2. L'attuatore o telecomando o centralina possono essere difettosi	1. Controllare ed eventualmente collegare l'attuatore alla centralina 2. Contattare il centro assistenza per una diagnosi più precisa del problema
L'ELEVAZIONE TRENDELEMBURG/ CONTROTRENDELEMBURG NON FUNZIONA (SOLO MP390 E MP391)	1. Uno oppure entrambi gli attuatori (testiera/pediera) non sono collegati alla centralina 2. L'attuatore/i o telecomando o centralina possono essere difettosi	1. Controllare ed eventualmente collegare gli attuatori alla centralina 2. Contattare il centro assistenza per una diagnosi più precisa del problema

17. CARATTERISTICHE TECNICHE

17.1 Specifiche tecniche per tutti i modelli

FORZA RICHIESTA PER AZIONARE I COMANDI SUL TELECOMANDO	5N
ALIMENTAZIONE ELETTRICA	220 Vac 50-60 Hz
TENSIONE IN USCITA DALLA CENTRALINA	24 VDc
CLASSE DI PROTEZIONE	IP 54
LIVELLO DI RUMOROSITÀ	< 45 dB
CLASSE DI ISOLAMENTO	Classe 2
MATERIALI UTILIZZATI PER MP370-380-381-390-391	Struttura in tubolare d'acciaio verniciato a polveri, piano in rete di acciaio elettrosaldato (MP370-380-390) ovvero in legno (MP381-391). Testiera, pediera e sponde in legno.

17.2 Dimensioni

MP370 - letto degenza a tre snodi elettrico (mod. GERANIO)

Dimensioni letto: cm 208x102x94h (alla testiera pediera)

Dimensioni rete: cm 187x80x42,5h (piano rete da terra)

Altezza massima alla testiera/pediera: cm 94

Angolo massimo alzatesta: 70°

Angolo massimo alzagambe: 30°

PESO SUPPORTATO	135 Kg
PESO TOTALE	77,5 Kg
PESO TESTIERA	19 Kg
PESO PEDIERA	19 Kg
PESO TELAIO LATO ALZATESTA	18 Kg
PESO TELAIO LATO ALZAGAMBE	16 Kg
PESO KIT ELETTRICO	5,5 Kg

MP380 - MP381 Letto degenza a tre snodi elettrico elevabile (mod. GERBERA)

Dimensioni letto: cm 208x102x116,5h (alla testiera pediera)

Dimensioni rete: cm 187x80x33,5÷65,5h (piano rete da terra)

Altezza massima alla testiera/pediera: cm 116,5

Altezza minima alla testiera/pediera: cm 22,5

Altezza minima del telaio da terra: cm 22,5

Angolo massimo alzatesta: 70°

Angolo massimo alzagambe: 30°

PESO SUPPORTATO	135 Kg
PESO TOTALE	99 Kg
PESO TESTIERA	19 Kg
PESO PEDIERA	19 Kg
PESO TELAIO LATO ALZATESTA	18 Kg
PESO TELAIO LATO ALZAGAMBE	16 Kg
PESO TELAIO ELEVAZIONE	20 Kg
PESO KIT ELETTRICO	7 Kg

MP390-MP391 Letto degenza a tre snodi elettrico Trendelemburg (mod. GARDENIA)

Dimensioni letto: cm 216x102x127h

Dimensioni rete: cm 187x80x40÷81h

Altezza massima alla testiera/pediera: cm 127

Altezza minima alla testiera/pediera: cm 25

Angolo massimo alzatesta: 70°

Angolo massimo alzagambe: 30°

Angolo massimo "Trendelemburg" (testa giu', gambe su): 12°

Angolo massimo "Controtrendelemburg" (testa su, gambe giu'): 12°

PESO SUPPORTATO	135 Kg
PESO TOTALE	84 Kg
PESO TESTIERA	19 Kg
PESO PEDIERA	19 Kg
PESO TELAIO TESTIERA	18 Kg
PESO TELAIO PEDIERA	16 Kg
PESO KIT ELETTRICO	12 Kg

18. SIMBOLI ETICHETTATURA

	Produttore
	Simbolo per la marcatura delle apparecchiature elettriche ed elettroniche in base alla direttiva 2002/96/CE del dispositivo, i rifiuti e l'imballaggio devono essere smaltiti correttamente al termine del loro utilizzo. Si prega di seguire le ordinanze o i regolamenti locali per lo smaltimento.
IP54	Classe di protezione
	Carico massimo ammesso
S/N	Serial number
	Classe di isolamento (Doppio isolamento)
	Tipo B parti applicate (l'utilizzatore non è isolato rispetto alla terra e alla struttura del letto)
	Leggere il manuale per le istruzioni
REF	Codice prodotto
 LOT	Mese e anno di produzione
CE	Marchio CE

19. GARANZIA

Tutti i prodotti Moretti sono garantiti da difetti di materiale o fabbricazione per un periodo di 2 (due) anni dalla data di vendita del prodotto, salvo eventuali esclusioni e limitazioni specificate di seguito. Questa garanzia non è valida in caso di uso improprio, abuso o modifica del prodotto e per la mancata aderenza alle istruzioni per l'uso. La corretta destinazione d'uso del prodotto è indicata nel manuale d'uso

Moretti non è responsabile di danni risultanti, di lesioni personali o quant'altro causato o relativo all'installazione e/o all'uso dell'apparecchiatura non scrupolosamente conforme alle istruzioni riportate nei manuali per l'installazione, il montaggio e l'uso.

Moretti non garantisce i prodotti Moretti contro danni o difetti nelle seguenti condizioni: calamità naturali, operazioni di manutenzione o riparazione non autorizzate, danni derivanti da problemi dell'alimentazione elettrica (dove prevista), utilizzo di parti o componenti non forniti da Moretti, mancata aderenza alle linee guida e istruzioni per l'uso, modifiche non autorizzate, danni di spedizione (diversa dalla spedizione originale da Moretti), oppure dalla mancata esecuzione della manutenzione così come indicato nel manuale.

Non sono coperti da questa garanzia componenti usurabili se il danno è da imputarsi al normale utilizzo del prodotto.

20. RIPARAZIONI

Riparazione in garanzia

Nel caso in cui un prodotto Moretti presenti difetti di materiale o fabbricazione durante il periodo di garanzia, Moretti valuterà con il cliente se il difetto del prodotto è coperto dalla garanzia. Moretti, a sua insindacabile discrezione, può sostituire o riparare l'articolo in garanzia, presso un rivenditore Moretti specificato o presso la propria sede. I costi della manodopera relativi alla riparazione del prodotto possono essere a carico di Moretti se si determina che la riparazione ricade nell'ambito della garanzia. Una riparazione o sostituzione non rinnova né proroga la garanzia.

Riparazione di un prodotto non coperto dalla garanzia

Si può restituire, affinché sia riparato, un prodotto non coperto dalla garanzia solo dopo aver ricevuto autorizzazione preventiva dal servizio clienti Moretti. I costi della manodopera e di spedizione relativi a una riparazione non coperta dalla garanzia saranno completamente a carico del cliente o del rivenditore. Le riparazioni su prodotti non coperti dalla garanzia sono garantite per 6 (sei) mesi, a decorrere dal giorno in cui si riceve il prodotto riparato.

Prodotti non difettosi

Il cliente sarà avvisato se, dopo avere esaminato e provato un prodotto restituito, Moretti conclude che il prodotto non è difettoso. Il prodotto sarà restituito al cliente e saranno a suo carico i costi di spedizione dovuti alla restituzione.

RICAMBI

I ricambi originali Moretti sono garantiti per 6 (sei) mesi a decorrere dal giorno in cui si riceve il ricambio.

21. CLAUSOLE ESONERATIVE

Salvo quanto specificato espressamente in questa garanzia ed entro i limiti di legge, Moretti non offre nessun'altra dichiarazione, garanzia o condizione, espressa o implicita, comprese eventuali dichiarazioni, garanzie o condizioni di commerciabilità, idoneità per uno scopo particolare, non violazione e non interferenza. Moretti non garantisce che l'uso del prodotto Moretti sarà ininterrotto o senza errori. La durata di eventuali garanzie implicite che possano essere imposte dalle norme di legge è limitata al periodo di garanzia, nei limiti delle norme di legge. Alcuni stati o paesi non permettono limitazioni sulla durata di una garanzia implicita oppure l'esclusione o la limitazione di danni accidentali o indiretti in relazione a prodotti per i consumatori. In tali stati o paesi, alcune esclusioni o limitazioni di questa garanzia possono non applicarsi all'utente. La presente garanzia è soggetta a variazioni senza preavviso.



CERTIFICATO DI GARANZIA

Prodotto _____

Acquistato in data _____

Rivenditore _____

Via _____ **Località** _____

Venduto a _____

Via _____ **Località** _____

 **MORETTI S.P.A.**

Via Bruxelles, 3 - Meleto 52022 Cavriglia (Arezzo) Tel. +39 055 96 21 11

www.morettispa.com email: info@morettispa.com

MADE IN P.R.C.

MORETTI S.P.A.

Via Bruxelles, 3 - Meleto
52022 Cavriglia (Arezzo)

Tel. +39 055 96 21 11
Fax. +39 055 96 21 200

www.morettispa.com
info@morettispa.com